

## PREFAZIONE

**I**l tumore è un nemico subdolo, una malattia fortunatamente non più incurabile, che continua, tuttavia, a sorprenderci, facendo a volte crollare speranze e voglia di vivere. Per chi ha avuto un'esperienza diretta, vissuta sulla propria pelle o su quella di un familiare, non sarà difficile capire fino a che punto questa malattia sia capace di attanagliare le sue vittime inconsapevoli, spesso lontane dal credere di essere state scelte come testimonianza viva, reale di tanta sofferenza e dolore. E quando se ne prende coscienza, il sentito dire diviene dramma, la sofferenza scongiurata disperazione. Forse, la sensazione più comune a tutti coloro che hanno dovuto affrontare l'imperturbabile nemico è stata la dolorosa sospensione di tutte quelle facoltà che rendono speciale l'esistenza di ogni individuo. La volontà, l'intraprendenza, la forza, il coraggio, persino la socialità e l'amor proprio rischiano di finire in mille pezzi all'impatto scioccante con quella terribile verità. Tutta una vita sembra svanire in pochi istanti e, talvolta, capita che con essa svanisca la stessa malattia, come a voler nascondere i funesti dardi velenosi, nella speranza di risvegliarsi, prima o poi, guariti per miracolo.

Molto diffusa è, poi, la convinzione che certi «brutti mali» capitino sempre agli altri e mai a sé stessi. E' fondamentale che ognuno di noi conosca e impari a convivere anche con le realtà spiacevoli della vita. Per quanto sarebbe auspicabile un mondo senza ingiustizie, o senza malattie, bisogna pur prendere atto che i responsabili, in molti casi, siamo noi stessi, con le nostre disattenzioni. L'essere umano contribuisce a rendere meno vivibile il suo ambiente, determinando, perciò, quelle condizioni che minacciano la sua stessa incolumità. Per questo motivo resta fondamentale l'impegno civile di ogni cittadino nel perseguire il proprio benessere e quello degli altri. E' fondamentale che ognuno di noi abbia la consapevolezza che un atteggiamento irresponsabile aggrava le condizioni di vita di ognuno di noi e della collettività. Da oltre ottanta anni la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori interviene sul fronte della prevenzione primaria e secondaria. Il suo impegno si traduce in una continua sfida all'indifferenza, insistendo sulla necessità di acquisire la consapevolezza che la malattia si possa, prima di tutto, prevenire. Dal lavoro costante di ricercatori, medici e volontari che lottano senza esclusione di colpi, per contrastare i tumori e convogliare i piccoli o grandi contributi ad una causa così delicata, è emersa la funzione centrale della corretta informazione, senza la quale le «fatiche» resterebbero inefficaci. Un contributo fondamentale, in questo senso, viene proprio dall'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRT).

L'AIRT, in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ha lavorato alla stesura di questo volume sugli andamenti temporali dei tumori in Italia, al fine di approfondire la conoscenza della malattia e di incitare tutti al dialogo sulle conseguenze delle patologie oncologiche.

I Registri Tumori nascono dal comune senso volontaristico di singoli clinici, patologi, epidemiologi e medici di sanità

**C**ancer is a sly enemy, and although it is no longer incurable it still surprises us, destroying hope and the will to live. For those who experienced cancer, directly or through a relative, it will not be difficult to understand to what extent this disease may harm its unaware victims, often far from understanding that they have been chosen as a living real witness of so much pain and suffering. And when one becomes aware of it, what had been earsay becomes drama, and the suffering turns into despair.

The most common feeling of those who have had to face this unmovable enemy was the painful arrest of all those faculties which make an individual existence special. Will, eagerness, strength, braveness, even sociality and self esteem risk fall into pieces under the shocking impact of that terrible truth. A whole life seems to vanish in a moment and, sometimes, the disease itself may be denied, as if one would hide its deadly poisoned darts, hoping to awake, sooner or later, as by a miracle.

The absurd though understandable belief that certain "bad diseases" will happen to others, not to us is very common. It is fundamental that each of us knows and learns to survive together with unpleasant realities of life. Also if we would wish a world without hate, violence or inequalities, we must realise that we ourselves are often responsible for this, due to our lack of attention. Man, by his nature exposed to mistake, contributes to make his environment less fit for life, bringing on those conditions which threaten his own existence. For this reason the civil involvement of each citizen to pursue his and others' benefit is fundamental. It is fundamental that each of us understands that behaving without responsibility will worsen the living conditions of each of us and of the community.

For more than 80 years the Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori has been active, operating, through a powerful network, on the side of primary and secondary prevention. Its routine involvement has been translated into a restless struggle against indifference, insisting on the need for being aware that the disease may be, first of all, prevented. The efforts of researchers, doctors and volunteers, who have been continuously fighting against cancer, highlight the central role of correct information, without which their work would be ineffective.

A fundamental contribution on this side comes from the Associazione Italiana Registri Tumori (AIRT). AIRT, in strict cooperation with the Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, thanks to the work of a valid group of expert doctors and researches, has produced this monography on cancer time trends in Italy, aimed to promote the knowledge of this disease as well as to encourage a common debate on its consequences. Cancer Registries are born initially for the will of volunteer clinicians, pathologists, epidemiologists and public health medical officers who are linked together by the common aim to combat cancer through surveillance programmes. In 1997

pubblica legati dall'obiettivo di ridurre il raggio d'azione del cancro, attraverso programmi di sorveglianza della malattia. Nel 1997, i Registri Tumori italiani si costituiscono in associazione (AIRT) rivolta alla promozione e al coordinamento di attività e progetti di ricerca su scala nazionale.

Il volume presenta un'analisi del *trend* dei tumori in Italia dal 1986 al 1997, accostando il lettore alle varie patologie oncologiche, richiamando la sua attenzione sulla necessità della prevenzione primaria e della diagnosi precoce.

Quando si parla di incidenza di una malattia, ci si riferisce al numero di nuovi casi che si verificano in un certo periodo di tempo. Se si pensa che ogni anno si registrano nel nostro Paese 270 mila nuovi casi di tumore e che la mortalità incide del 50 per cento circa, viene chiaramente da domandarsi se e come si possa evitare di restare vittime del «terribile male». Questi dati indicano che purtroppo, ancora oggi, persiste un atteggiamento di noncuranza verso i rischi del cancro.

Quella della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è una vera e propria missione di guerra contro la malattia certamente, ma anche contro l'ignoranza e la resistenza alle varie forme della prevenzione. È essenziale che tutti comprendano che quella della prevenzione è una vera e propria cultura, indispensabile per ridurre la percentuale di mortalità. Uno stile di vita corretto, salubre, regolare, insieme ad una diagnosi precoce potrebbero salvare la vita a migliaia di persone o evitare loro il tragico percorso di quello che è, senza dubbio, un vero dramma e garantire comunque infine una migliore qualità di vita. Essendo l'informazione un corollario essenziale della prevenzione, sia primaria sia secondaria, è evidentemente necessario il supporto di un'educazione sanitaria completa, che tenga conto delle realtà specifiche di ogni Regione, affinché i progetti di sensibilizzazione e diffusione culturale della prevenzione siano un patrimonio collettivo. L'offerta diagnostica, terapeutica e riabilitativa deve essere costantemente ed estesamente valorizzata. Uno degli strumenti più efficaci per sconfiggere il tumore è la diagnosi precoce. In altre parole, l'applicazione di un *test* diagnostico a un individuo che non accusi alcun disturbo di neoplasia. Vanno, inoltre, sollecitate quelle azioni rivolte ad eliminare le cause e i rischi della malattia, fra queste, la cattiva abitudine del fumo, l'abuso di sostanze alcoliche, l'alimentazione scorretta.

Gli operatori sanitari, il volontariato, le istituzioni collaborano da sempre con impegno civile e serietà, affinché tutto questo sia prassi e non solo teoria e invitano tutti a partecipare energicamente alla lotta per contrastare l'offensiva di un nemico duro a morire. Ma è possibile relegarlo in un angolo e infliggergli il KO.

*Italian cancer registries grouped together, founding an Association (AIRT) to foster and coordinate common actions and research projects on a national scale. This volume provides an analysis of cancer time trends in Italy from 1986 to 1997, allowing the reader to know in detail different cancers, and drawing his attention on the need for primary prevention and early diagnosis.*

*When we speak of incidence of a disease, we refer to the number of new cases occurring in a given period of time. Knowing that every year in our country 270,000 new cancers are registered and that mortality is about 50%, one might ask if, and how it is possible not to be a victim of this terrible disease. These data, unfortunately, indicate that, even today, a careless attitude persist as to cancer risk.*

*The Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori is under mission in a real war; certainly against cancer, but also against ignorance and resistance to the various modalities of prevention. It is essential that everybody understands that prevention is a culture, necessary to reduce mortality, not the consequence of transient and useless fears. A correct, healthy and regular -not to be intended as restricted- life style together with early diagnosis might save thousands of lives, avoid the tragic experience of an undoubtedly real drama, and after all grant for a better quality of life. Information is essential for primary and secondary prevention: this evidently foresees the necessary support of a complete health education, shaped to meet regional specific realities, so that the projects to diffuse awareness and the culture of prevention may become a common resource. The offer of diagnosis, therapy and rehabilitation must be constantly and extensively empowered. Early diagnosis - in other words applying a diagnostic test in absence of cancer related symptoms-is one of the most effective instrument to combat cancer. Moreover, those actions aimed at eliminating cancer causes and risks - among these smoke and alcohol abuse, inadequate diet - must be encouraged. Health operators, volunteers and Institutions have been cooperating since ever, with their civil involvement and seriously, to make all this real, not only theory, and invite all to participate strenuously to this fight to counteract the attack of an enemy which is hard to die. It is possible to force it in a corner and give it a K.O.*

**Francesco Schittulli**  
Presidente nazionale  
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori